



COMUNE DI PISTOIA



**COMUNE DI PISTOIA**  
**SERVIZIO PERSONALE E POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE**

**AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA**

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. e dell'art. 11 Legge Regione Toscana 65/2020

finalizzata all'individuazione di **n. 1 soggetto raggruppato** del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione *in partenariato di interventi e servizi innovativi per giovani e famiglie nel territorio del Comune di Pistoia*

*Periodo 15 Settembre 2025– 31.08.2029*

## INDICE

<b>ART. 1 - INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO.....</b>	<b>3</b>
1.1 DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE N. 43/2025 E N. 69/2025 – DIRETTIVE .....	3
<b>ART. 2     PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	4
<b>ART. 3     INFORMAZIONI GENERALI - DEFINIZIONI.....</b>	<b>7</b>
3.1 DEFINIZIONI .....	7
<b>ART. 4     RUOLO DEL COMUNE DI PISTOIA.....</b>	<b>7</b>
<b>ART. 5     PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>ART. 6     DURATA DINAMICITA' E CIRCOLARITA' DELLA COPROGETTAZIONE – PROROGHE E IMPLEMENTAZIONI</b>	<b>8</b>
<b>ART. 7     SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE.....</b>	<b>8</b>
7.1 RAGGRUPPAMENTO DI ETS .....	8
7.2 SOGGETTO SOSTENITORE E SOGGETTO FINANZIATORE .....	9
<b>ART. 8     REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....</b>	<b>10</b>
8.1 REQUISITI GENERALI DI AFFIDABILITÀ MORALE .....	10
8.2 REQUISITI SPECIALI.....	11
8.2.1 <i>Requisiti di capacità (esperienza)</i> .....	11
8.3 REQUISITI DEL PERSONALE .....	11
<b>ART. 9     DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE (REQUISITI) E LE STRUTTURE .....</b>	<b>12</b>
9.1 STRUTTURE .....	13
<b>ART. 10    RISORSE.....</b>	<b>14</b>
10.1 DESCRIZIONE RISORSE NON MONETARIE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMUNE DI PISTOIA E DALL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RAGGRUPPATI DI PISTOIA – FITTO FIGURATIVO IMMOBILI.....	16
10.2 SPESE AMMISSIBILI .....	17
<b>ART. 11    MODALITÀ E FASI DEL PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA.....</b>	<b>18</b>
11.1 FASE A .....	18
11.2 FASE B .....	18
11.3 FASE C .....	19
<b>ART. 12    MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....</b>	<b>20</b>
12.1 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE: .....	21
B) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 REDATTA COME DA MODELLO E COMPILATA IN OGNI SUA PARTE .....	21
C) PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE E IL RELATIVO PIANO ECONOMICO.....	21
D) CURRICULUM VITAE DEL COORDINATORE DI PROGETTO, DEI N. 3 REFERENTI DI AREA E DEL REFERENTE DELLA COMUNICAZIONE. 21	
E) SOGGETTI SOSTENITORI E/O SOGGETTO FINANZIATORI .....	21
<b>ART. 13 CAUSE DI ESCLUSIONE .....</b>	<b>21</b>
<b>ART. 14 REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE .....</b>	<b>22</b>
<b>ART. 15 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI .....</b>	<b>22</b>
<b>ART. 16 STIPULA DELL'ACCORDO (CONVENZIONE) .....</b>	<b>25</b>
<b>ART. 17 PUBBLICITÀ DELLA PROCEDURA.....</b>	<b>25</b>
<b>AVVERTENZE .....</b>	<b>25</b>
<b>ART. 18 INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....</b>	<b>25</b>
<b>ART. 19 QUESITI E CHIARIMENTI.....</b>	<b>26</b>

## **ART. 1 - INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO**

### **1.1 DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE N. 43/2025 e N. 69/2025 – Direttive**

In esecuzione delle Deliberazioni della Giunta Comunale n. 43/2025 e n. 69/2025 con il presente Avviso il Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale avvia un procedimento di co-progettazione al fine di realizzare **un nuovo modello di governance per un rinnovato welfare locale: amministrazione condivisa - interventi e servizi innovativi per giovani e famiglie nel territorio del Comune di Pistoia.**

## **ART. 2      PREMESSA**

In attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di realizzare un partenariato con il Terzo Settore nell'ambito degli istituti dell'Amministrazione condivisa, il Comune di Pistoia avvia un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, dell'art. 11 della Legge Regione Toscana 65/2020 e del D.M. n. 72 del 31.03.2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore", finalizzato alla co-progettazione e alla gestione di **interventi e servizi innovativi per giovani e famiglie nel territorio del Comune di Pistoia.**

L'amministrazione condivisa è un modello di amministrazione fondato sulla collaborazione con gli enti del Terzo Settore ai quali il Decreto Lgs. 117/2017 riconosce una specifica attitudine a partecipare, insieme ai soggetti pubblici, alla realizzazione dell'interesse generale e prevede che entrambi (ente pubblico e ETS) concorrano alla realizzazione del progetto apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

La presente co-progettazione ha l'obiettivo di disegnare un insieme di azioni a supporto delle famiglie e dei bambini e ragazzi pistoiesi con la regia del Centro per le Famiglie (CPF).

L'Amministrazione Comunale e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia sono da anni impegnate in percorsi volti a sostenere la crescita dei bambini e dei ragazzi, attraverso appuntamenti ludici ed attività di animazione che favoriscano la cultura dello stare insieme e del tempo libero attraverso centri socio educativi, spazi compiti e spazi per i giovani con una lettura delle necessità dei ragazzi più ampia possibile, volta ad offrire opportunità e sviluppare talenti e risorse.

Nell'ambito dello scorso percorso di coprogettazione per la realizzazione di servizi e interventi rivolti all'infanzia, adolescenza e famiglie sul territorio comunale, percorso nel quale in corso d'opera sono entrate a far parte anche l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia e la Società della Salute Pistoiese, l'Amministrazione ha dato vita anche al suddetto Centro per le Famiglie che, con l'obiettivo di promuovere lo "stare in famiglia", ha sviluppato percorsi di riflessione, formazione e incontri sui processi educativi e di crescita, spazi di ascolto, orientamento ed accompagnamento delle famiglie riguardo al ruolo genitoriale e agli impegni educativi quotidiani, attività ed iniziative nell'ambito delle politiche per la famiglia, con particolare attenzione alla creazione di nuove forme di sostegno ai compiti di cura.

Nel quadriennio 2025-2029 l'Amministrazione Comunale e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia intendono dare continuità a quanto suddetto già esistente sul territorio ma anche sviluppare ulteriori attività con una connotazione pure di tipo sperimentale, realizzando un insieme di azioni a supporto delle famiglie e dei bambini e ragazzi residenti nel

Comune di Pistoia con il coordinamento appunto del Centro per le Famiglie che agirà nel rispetto degli obiettivi previsti dal modello definito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel 2022, che dovranno essere programmati e raggiunti d'intesa con il Servizio Sociale Professionale e interconnessi con la rete territoriale dei progetti e dei servizi gestiti anche a livello di ambito territoriale attraverso il consorzio Società della Salute Pistoiese.

Le azioni, con decise funzioni sociali ed educative, dovranno inoltre poter accrescere la rete attiva e di connessioni già esistenti sul territorio, a partire dalle Istituzioni Scolastiche fino alle organizzazioni del terzo settore, con particolare riguardo al mondo del volontariato e altro ancora.

Nell'ambito della presente co-progettazione, gli enti del Terzo settore che concorrono alla realizzazione e gestione di azioni e interventi insieme al Comune di Pistoia e all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia e apportano anche proprie risorse materiali, immateriali, economiche.

## 2.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I principali riferimenti del quadro normativo vigente sono:

- art. 118 della Costituzione che prevede che “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 267/2000 che all'art 119 prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possano stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 267/2000, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- all'art. 1, comma 1, della Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2,3 e 38 della Costituzione”;
- art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che è ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali: “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- all'art. 5, commi 2 e 3, della Legge n. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- il D. Lgs. 117/2017 cd. Codice del Terzo Settore che prevede, al Titolo VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", all'art. 55 comma 1: "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*";
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020 n. 65, art. 9 comma 1 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento degli enti del Terzo settore anche mediante l'attivazione di procedimenti di co-programmazione confermando che la collaborazione di questi ultimi rappresenta la modalità ordinaria di partnership; la legge regionale individua la cornice giuridico-amministrativa in cui si colloca la procedura di co-progettazione precisando il ruolo pro attivo degli ETS e conseguentemente la loro responsabilità nella definizione degli interventi, anche attraverso l'apporto di proprie risorse, così come era già previsto nella Legge 328/2000;
- l'art. 3 comma 1 lettera i) della L.R. Toscana 41/2005 e ss. mm. "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 di adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 che sancisce la piena legittimazione degli istituti del Codice del Terzo Settore (co-programmazione, co-progettazione, accreditamento) definendoli "amministrazione condivisa";
- la Legge 120/2020 (conversione del D.L. "Semplificazione" 16 luglio 2020 n. 76), che prevede che gli istituti dell'"amministrazione condivisa" (artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017) come li ha definiti la Corte Costituzionale, sono soggetti alle disposizioni della Legge 241/1990 ed alla disciplina del codice civile per ciò che attiene la fase di stipula degli accordi contrattuali ed alla esecuzione degli stessi, divenendo, a pieno titolo, strumenti a disposizione della pubblica amministrazione per concludere rapporti con gli ETS; si tratta di una modifica al codice dei contratti pubblici che ha dato un forte impulso ad una piena attuazione del principio di sussidiarietà;
- l'art. 6 del nuovo codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) "Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore" che prevede che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al D. Lgs

117/2017, stabilendo anche che l'amministrazione condivisa non rientra nel campo di applicazione del codice dei contratti pubblici;

Altre normative di riferimento sono:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 9 gennaio 2018, 2/R Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41;
- Legge Regione Toscana 28 dicembre 2009 n. 82 Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 11 agosto 2020, 86/R Regolamento di attuazione della l.r. 28 dicembre 2009, n. 82 (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) in materia di requisiti e procedure di accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato
- Delibera Giunta regionale 245 del 15 marzo 2021 Articolo 3, commi 5 e 6 della l.r. 82/2009: approvazione dei requisiti specifici delle strutture residenziali, semiresidenziali e dei servizi per l'assistenza domiciliare ai fini dell'accreditamento e degli indicatori per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.
- Delibera Giunta regionale 289 del 22 marzo 2021 D.G.R. n. 245/2021 "Articolo 3, commi 5 e 6 della l.r. 82/2009: approvazione dei requisiti specifici delle strutture residenziali, semiresidenziali e dei servizi per l'assistenza domiciliare ai fini dell'accreditamento e degli indicatori per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti". Modifica per correzione errori materiali.
- Delibera Giunta regionale 918 del 6 settembre 2021 Modifica alla DGR 245 del 15 marzo 2021 "Articolo 3, commi 5 e 6 della l.r. 82/2009: approvazione dei requisiti specifici delle strutture residenziali, semiresidenziali e dei servizi per l'assistenza domiciliare ai fini dell'accreditamento e degli indicatori per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti"
- Delibera Giunta regionale 1239 del 22 novembre 2021 Modifica della deliberazioni GR n. 245 del 15 marzo 2021 avente ad oggetto: "Articolo 3, commi 5 e 6 della l.r. 82/2009: approvazione dei requisiti specifici delle strutture residenziali, semiresidenziali e dei servizi per l'assistenza domiciliare ai fini dell'accreditamento e degli indicatori per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti".

Tutto ciò premesso, il Comune di Pistoia nell'ambito delle sue funzioni in materia di politiche sociali

### **AVVIA UNA PROCEDURA COMPARATIVA**

per l'individuazione di **n. 1 soggetto del Terzo Settore riunito in raggruppamento** composto da non più di 4 soggetti, in possesso dei requisiti di affidabilità morale e professionale richiesti, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione e alla gestione dei servizi e interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di massima;
- alla compartecipazione al progetto.

**Non sono ammesse domande di partecipazione di ETS in forma singola.**

## **ART. 3 INFORMAZIONI GENERALI - DEFINIZIONI**

COMUNE DI PISTOIA - amministrazione procedente

PEC [comune.pistoia@postacert.toscana.it](mailto:comune.pistoia@postacert.toscana.it)

Responsabile del procedimento: Dirigente Dr.ssa Chiara Pierotti

Referente: Marta Tempestini 0573 371432 [m.tempestini@comune.pistoia.it](mailto:m.tempestini@comune.pistoia.it);

Per informazioni: Gianna Scarola 0573 371427 [g.scarola@comune.pistoia.it](mailto:g.scarola@comune.pistoia.it).

### **3.1 Definizioni**

Nell'ambito del procedimento di cui al presente Avviso si intende:

- per “candidato” o “soggetto candidato”: l’Ente del Terzo Settore che partecipa alla procedura presentando una proposta progettuale;
- per “soggetto collaboratore” o “collaboratore” o “soggetto partner” o “partner”: l’ente del Terzo Settore che verrà individuato al termine della procedura ad evidenza pubblica e con il quale il Comune di Pistoia definirà un progetto esecutivo e che, conseguentemente sottoscriverà l’accordo di collaborazione (convenzione);
- per “amministrazione procedente” o “amministrazione” o “ente”: il Comune di Pistoia;
- per “ETS” l’Ente del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. 117/17 e ss. mm.

## **ART. 4 RUOLO DEL COMUNE DI PISTOIA**

Il Comune, con la partecipazione dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia:

- cura il coordinamento generale con l’obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e gli obiettivi dichiarati nel Progetto di massima, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- valuta, insieme al raggruppamento, la qualità dei servizi e degli interventi nonché monitora la loro realizzazione.

## **ART. 5 PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE**

In conformità alla Legge Regione Toscana 65/2020 e alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D. Lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), il procedimento di co-progettazione prevede la definizione di un progetto preliminare da parte del candidato a partner e di un progetto definitivo esecutivo da parte del tavolo di lavoro nonché la realizzazione e la gestione di interventi e servizi da attuarsi in termini di partenariato tra il Comune di Pistoia, l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse .

La co-progettazione si connota, dunque, come uno strumento collaborativo per la coproduzione di servizi e interventi sociali.

Il procedimento di co-progettazione si svilupperà in più sessioni (c.d. *tavoli*) necessarie alla definizione di un progetto condiviso fra raggruppamento di ETS individuato, Comune di Pistoia e l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia.

Il progetto condiviso si sostanzierà in:

- 1) un progetto esecutivo
- 2) un piano economico dettagliato delle spese ammissibili a rimborso

Il concorrente dovrà impegnarsi a partecipare a tutte le sessioni di co-progettazione garantendo la presenza dello stesso partecipante a tutti gli incontri.

I soggetti del Terzo settore interessati, potranno presentare una proposta progettuale preliminare come capofila di raggruppamento o come partecipanti al raggruppamento.

N.B. In caso di consorzio, al fine dell'individuazione del numero di partecipanti (massimo 4), questo Ente terrà conto del numero delle consorziate esecutrici.

## **ART. 6 DURATA – DINAMICITA' E CIRCOLARITA' DELLA COPROGETTAZIONE – PROROGHE E IMPLEMENTAZIONI**

L'accordo che verrà stipulato al termine del procedimento, in seguito alla definizione del progetto esecutivo, decorrerà dal 15 settembre 2025 e avrà durata fino al 31 agosto 2029 (48 mesi).

Se, nel periodo di vigenza dell'accordo, il Comune di Pistoia e gli altri Enti pubblici interessati alla coprogettazione nonché l'ETS fossero assegnatari di ulteriori finanziamenti sulle tematiche oggetto del presente procedimento, la co-progettazione potrà essere riaperta e l'ETS potrà essere chiamato a co-progettare nuovi servizi e interventi, anche sulla base di nuovi bisogni e necessità del territorio, oppure ad implementare e/o rimodulare quelli esistenti.

Al fine di non perdere finanziamenti ottenuti, esterni al bilancio comunale, potrà essere richiesto anche di proseguire gli interventi oltre il termine finale della convenzione, fermo restando il budget previsto dall'accordo.

## **ART. 7 SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE**

Sono ammessi alla selezione tutti i soggetti del Terzo Settore che, **in forma di raggruppamento di massimo 4 soggetti**, siano interessati a collaborare con il Comune di Pistoia, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia e la Società della Salute Pistoiese per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi nel progetto, compresa la gestione degli interventi e servizi richiesti.

**Non sono ammesse domande di partecipazione di ETS in forma singola.**

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve essere posseduto da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

### **7.1 Raggruppamento di ETS**

Il raggruppamento deve essere composto da non più di 4 soggetti.

Il partner capofila assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva, della gestione e dell'esecuzione ed è responsabile degli adempimenti richiesti per la rendicontazione della spesa.

Il raggruppamento di ETS può essere:

- già formalmente costituito all'atto di presentazione del progetto preliminare e quindi dovrà essere allegato atto costitutivo redatto nella forma della scrittura privata autenticata applicando, per quanto compatibile, l'art. 68, commi 5 e 6, del D.Lgs. 36/2023 e ss. mm.

oppure:

- dichiarato e specificato in carta semplice (allegato "Dichiarazione di impegno ATS") sottoscritto da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del

soggetto ETS designato Capofila, e con l'impegno a formalizzare il raggruppamento di ETS entro 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo. La formale costituzione dell'aggregato di ETS dovrà comunque essere perfezionata prima della sottoscrizione dell'Accordo. In caso di mancata stipula formale dell'aggregato di ETS, l'aggregazione candidata decade dalla graduatoria e il relativo progetto sarà escluso dalla procedura di co-progettazione.

Il raggruppamento dovrà anche indicare almeno un ETS che, in caso di scioglimento o di estinzione del raggruppamento, assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali, per l'intera durata della Convenzione. In tal senso, in caso di motivate necessità (es. scioglimento/estinzione anticipata dell'ETS), il Capofila del raggruppamento dovrà comunicare la ragione sociale dell'ETS, già facente parte dell'aggregato, che assumerà la titolarità della responsabilità dello svolgimento delle attività. Entro 30 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, sia nel caso di permanenza del solo Capofila, sia in caso di sostituzione del Capofila con un ETS precedentemente qualificato come partner, il Comune di Pistoia e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia potranno recedere, in via unilaterale, dall'accordo sottoscritto, e si riservano la facoltà di valutare eventuali richieste di risarcimento del danno sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e d'immagine provocato al Comune di Pistoia e all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Come indicato nella tabella relativa ai criteri di valutazione, costituirà premialità il coinvolgimento nel Raggruppamento di soggetti che hanno **un'esperienza di azioni e interventi a supporto dei giovani e famiglie nel territorio del Comune di Pistoia.**

Nel progetto presentato dal raggruppamento di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti, compresi enti pubblici o privati, (es. imprese, finanziatori, ecc...), in possesso di requisiti di moralità di cui al paragrafo 8.1 da 2) a 7), in veste di **sostenitori o finanziatori** non facenti parte dell'aggregato di ETS, partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun trasferimento economico-finanziario, diretto o indiretto.

## 7.2 Soggetto sostenitore e soggetto finanziatore

### *Soggetto sostenitore*

Il raggruppamento di ETS partecipante potrà coinvolgere nella propria proposta anche **oggetti sostenitori.**

Il soggetto sostenitore supporta il partenariato ma non è assegnatario di risorse monetarie; può partecipare ai tavoli di co-progettazione a cui è invitato.

Il soggetto sostenitore deve essere in possesso di esperienza nel settore degli interventi a supporto delle famiglie e dei giovani (il target specifico di progetto sono i bambini e ragazzi dai 6 ai 21 anni).

Il soggetto sostenitore può anche essere non ETS; se ETS deve essere iscritto al RUNTS.

### *Soggetto finanziatore*

Il raggruppamento di ETS partecipante potrà coinvolgere nella propria proposta anche **oggetti finanziari.**

Il soggetto finanziatore non è assegnatario di risorse monetarie bensì apporta egli stesso risorse monetarie e/o non monetarie; può partecipare ai tavoli di co-progettazione a cui è invitato.

Il soggetto finanziatore può anche essere non ETS; se ETS deve essere iscritto al RUNTS.

## **Art. 8 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Preliminarmente:

sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., che:

- siano riuniti in aggregato di ETS, anche non formalmente costituito, formato da un massimo di 4 partecipanti;
- presentino congiuntamente una proposta progettuale che diventerà oggetto di co-progettazione, se selezionata.

### **8.1 Requisiti generali di affidabilità morale**

Ciascun soggetto partecipante, facente parte del raggruppamento candidato deve essere in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione:

- 1) l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs.117/2017 e s.m.i.). L'Amministrazione potrà ammettere candidature da Enti che siano in attesa di perfezionamento della trasmigrazione da registri esistenti o che siano in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro, fermo restando che il perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS, da parte di tutti gli ETS dell'aggregato, dovrà avvenire almeno 5 giorni prima dall'eventuale stipula dell'accordo, a pena di esclusione;
- 2) non avere a proprio carico divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- 3) non essere incorsi nelle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94, comma 2 del D. Lgs. 36/2023: "È altresì causa di esclusione la sussistenza, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3, di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4;bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice. In nessun caso l'aggiudicazione può subire dilazioni in ragione della pendenza del procedimento suindicato";
- 4) non essere incorsi nelle cause di esclusione automatica di cui all'art. 94, comma 1 del D. Lgs. 36/2023: "È causa di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
  - e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
  - g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
  - h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione; ;
- 5) non essere incorsi in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana;
- 6) non avere, a proprio carico, verbali di discriminazione di genere.

## 8.2 Requisiti speciali

### 8.2.1 *Requisiti di capacità (esperienza)*

**Per il Capofila:** Aver maturato negli ultimi **cinque anni**, antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso di coprogettazione, esperienze e competenze specifiche nella gestione operativa ed amministrativa di interventi e servizi a supporto delle famiglie e dei giovani (il target specifico di progetto sono i bambini e ragazzi dai 6 ai 21 anni) pari a € 800.000,00 (IVA esclusa).

Nella domanda di partecipazione dovranno essere dettagliate le attività eseguite, l'anno di esecuzione e il committente o soggetto partner nel caso di co-progettazione e gli importi;

**Per i soggetti facenti parte del raggruppamento (ma non Capofila): ciascun partecipante** al raggruppamento deve avere esperienza, da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso di coprogettazione, nel settore di interventi e servizi a supporto delle famiglie e dei giovani (il target specifico di progetto sono i bambini e ragazzi dai 6 ai 21 anni).

Le parti del servizio e/o i singoli interventi che saranno eseguiti da ciascun soggetto riunito verranno individuati successivamente, al termine della procedura di co-progettazione, nel progetto esecutivo.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici che devono avere esperienza, da almeno un anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso di coprogettazione, nel settore di interventi e servizi a supporto delle famiglie e dei giovani (il target specifico di progetto sono i bambini e ragazzi dai 6 ai 21 anni).

## 8.3 Requisiti del personale

Il personale deve essere in possesso dei requisiti previsti all'Art. 9

## **ART. 9      DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE (REQUISITI) E LE STRUTTURE**

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per il Comune, le funzioni di coordinamento sono garantite da personale dipendente.

Per il raggruppamento si richiedono le seguenti figure:

- Coordinatore di Progetto;
- n. 3 Referenti di Area (1 per ogni Area di intervento – vedi Progetto di Massima);
- Referente della Comunicazione.

Il Coordinatore di Progetto deve essere in possesso di esperienza nel settore degli interventi e servizi a supporto delle famiglie e dei giovani (il target specifico di progetto sono i bambini e ragazzi dai 6 ai 21 anni) da almeno 36 mesi. I 3 Referenti di Area devono essere in possesso della suddetta esperienza da almeno 12 mesi.

Il soggetto candidato, al momento della presentazione della domanda di partecipazione, deve presentare curriculum vitae:

- del Coordinatore di Progetto;
- dei n. 3 Referenti di Area;
- del Referente della Comunicazione.

Il Coordinatore di progetto:

- attua le attività di direzione strategica individuando le linee guida dei servizi;
- garantisce il raggiungimento degli obiettivi di progetto secondo le modalità concordate;
- individua, insieme al Comune di Pistoia e all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia, le azioni preventive/correttive per anticipare/risolvere eventuali criticità.

I n. 3 Referenti di Area, in raccordo con il Comune e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia, effettuano ognuno:

- la gestione e il controllo del personale (programmazione attività degli operatori, sostituzioni, ecc.);
- garantisce il raccordo per la gestione amministrativa e contabile (fatturazione), anche in fase di rendicontazione periodica e finale del progetto con la presentazione di tutta la documentazione che verrà indicata in fase di avvio del servizio;
- assicura tutte le azioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione costante dei servizi erogati, anche al fine di rilevare le eventuali criticità e distaccamenti dagli standard e per l'attivazione di interventi idonei alla loro risoluzione.
- garantisce il passaggio di informazioni dal Comune e dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia al partenariato e l'uniformità di applicazione delle procedure.

Il Referente della comunicazione:

- cura l'impostazione complessiva della comunicazione interna ed esterna delle strutture messe a disposizione della coprogettazione e delle singole attività progettuali.

Per le azioni previste nel progetto, il soggetto collaboratore individua uno staff multidisciplinare con diverse figure professionali individuate nel progetto preliminare presentato dal raggruppamento di ETS.

Sono ammessi volontari, previa comunicazione al Comune di Pistoia.

L'attività prestata da volontari potrà essere valorizzata (ai fini della compartecipazione) prevedendo, per ciascuna ora effettivamente svolta, la retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione (tavoli/sessioni di co-progettazione), propedeutica alla stipulazione dell'accordo e successiva alla stessa per monitoraggio, verifiche ecc., il Comune di Pistoia non erogherà alcun compenso, né rimborso spese.

I servizi e gli interventi definiti nell'accordo che verrà stipulato al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Tutti gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Il Comune di Pistoia può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Ai sensi dell'art 2 del decreto legislativo del 04/03/2014, n° 39, in attuazione della direttiva 2011/93 UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68 GAI, il Comune richiede al soggetto collaboratore il certificato penale del casellario giudiziale del personale impiegato per espletamento del servizio, anche per soli fini sostitutivi, per verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquiesse 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minore.

Il soggetto collaboratore è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro nazionale e territoriale in vigore per il settore per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto collaboratore dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

**CLAUSOLA SOCIALE:** Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e fermo restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione del raggruppamento e con le esigenze tecnico organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, il soggetto collaboratore è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del contraente uscente, in analogia con quanto previsto in ambito di appalti pubblici, ex art. 57 del D.Lgs 36/2023, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore di cui all'articolo 51 del D. Lgs 81/2015.

## 9.1 Strutture

Il Comune di Pistoia mette a disposizione gli spazi ubicati nella ex scuola di Gello, Via di Gello n. 1 ospitanti il centro socio educativo semiresidenziale "Airone" in possesso di autorizzazione al

funzionamento ed accreditamento regionale. L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia mette a disposizione i locali in Via Puccini 17 con accesso da Corso Gramsci 45 ospitanti centro socio educativo semiresidenziale "Casa Arcobaleno" in possesso di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento regionale. Il soggetto coprogettante dovrà attuare e gestire i servizi nelle suddette strutture, adempiendo a quanto previsto dalla vigente normativa regionale su autorizzazione ed accreditamento, rispettando il monte orario minimo previsto dalla stessa normativa per ciascuna funzione esercitata.

Il soggetto candidato dovrà dare la disponibilità di un'ulteriore sede, ubicata nel territorio del Comune di Pistoia in zona centrale raggiungibile con i mezzi pubblici, in cui svolgere le attività di centro socio educativo semiresidenziale per almeno 25 posti. Ai fini dello svolgimento delle suddette attività si richiedono i requisiti professionali previsti dalla Legge regionale toscana n. 41/2005 e s.m.i. e dal Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della suddetta Legge compreso il monte orario minimo previsto dalla stessa normativa per ciascuna funzione esercitata. Inoltre si richiedono:

**Autorizzazione al funzionamento:** nel caso in cui il soggetto candidato inserisca nel progetto la disponibilità di una struttura non dotata di autorizzazione alla data di scadenza del presente Avviso:

- dovrà dichiarare che la stessa struttura ha tutti i requisiti previsti dalla Legge Regione Toscana 41/2005 e ss. mm. e dal suo Regolamento di attuazione e che è avviato il procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione

oppure

- dovrà dichiarare che la struttura ha tutti i requisiti previsti dalla Legge Regione Toscana 41/2005 e ss. mm. e dal suo Regolamento di attuazione ma che non è stato avviato il procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione e che si impegna ad avviarlo appena ricevuta comunicazione di ammissione alla coprogettazione da parte del Comune di Pistoia;

**Accreditamento del servizio:** i servizi, così come saranno definiti al termine della procedura di coprogettazione, dovranno essere accreditati, ai sensi della Legge regionale Toscana n. 82/2009.

E' obbligo del soggetto collaboratore richiedere l'accREDITAMENTO appena ricevuta comunicazione di ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento della struttura.

Il soggetto coprogettante dovrà attuare e gestire i servizi nella struttura, adempiendo a quanto previsto dalla vigente normativa regionale su autorizzazione ed accreditamento.

## **ART. 10 RISORSE**

Le risorse complessive per la co-progettazione, l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione degli interventi e dei servizi oggetto della presente procedura sono pari a € **3.383.569,89**.

Si tratta di risorse:

- a) non monetarie messe a disposizione dal Comune di Pistoia e dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati: fitto figurativo degli immobili di cui al punto 10.1 (comprese utenze e pulizie ove previsto) che potrà essere utilizzato dagli enti del Terzo Settore per le azioni di progetto pari a € **650.569,89**
- b) non monetarie messe a disposizione dal Comune di Pistoia: personale dipendente € **73.000,00**
- c) monetarie pubbliche: € **2.660.000,00**

**a cui si aggiungerà, nel progetto esecutivo finale, il co-finanziamento monetario e/o non monetario del raggruppamento selezionato.**

Le risorse monetarie pubbliche sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della Legge 241/1990.

Riassumendo, al momento della pubblicazione dell'avviso le risorse sono le seguenti:

Oggetto	Risorse monetarie pubbliche	Valore d'uso degli immobili del Comune di Pistoia e Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati (comprese utenze e pulizie per strutture*)	Personale del Comune di Pistoia	Importo totale
<b>Interventi e servizi innovativi per giovani e famiglie</b>	€ 2.660.000,00	€ 650.569,89	€ 73.000,00	€ 3.383.569,89

Le risorse monetarie pubbliche € 2.660.000,00 sono costituite da:

<b>Risorse Comune di Pistoia</b>	€ 2.440.000,00	Di cui € 18.000 da Progetto Fondazione Galleria (ex contributo erogato ad Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia)
<b>Risorse da Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia</b>	€ 160.000,00	
<b>Risorse da Società della Salute Pistoiese (FONDO FAMIGLIA)</b>	€ 60.000,00	
<b>TOTALE</b>	€ 2.660.000,00	

Nel progetto esecutivo si aggiungerà il co-finanziamento obbligatorio del raggruppamento di ETS.

Si evidenzia che il suddetto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri del partner per la condivisione di detta funzione

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto collaboratore.

Il Comune di Pistoia e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia si riservano di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di coprogettazione apportando anche ulteriori risorse economiche.

Il finanziamento costituisce importo massimo per l'erogazione dei servizi richiesti nella coprogettazione. Qualora, in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a

quelle preventivate, l'importo concesso sarà ridotto proporzionalmente. Qualora si verificano scostamenti rispetto al budget iniziale della coprogettazione, il Comune di Pistoia e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia si riservano di riaprire il tavolo in corso d'opera per ridefinire il budget.

Le variazioni al progetto finanziato debitamente motivate (periodo, tipologia di attività, luoghi ecc...) dovranno sempre essere richieste anticipatamente, concordate con il Comune e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia nonché approvate nelle sessioni di monitoraggio e verifica in itinere del processo di co-progettazione.

### **10.1 Descrizione risorse non monetarie messe a disposizione dal Comune di Pistoia e dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia – fitto figurativo immobili**

Gli immobili messi a disposizione dal Comune di Pistoia sono i seguenti (meglio dettagliati nel Progetto di massima):

1. Ufficio in Piazza del Duomo 12 "Sportello Infomiglie"
2. Spazi del Mêlos Via dei Macelli 11 "Officina delle Opportunità"
3. Spazi a piano terra del nuovo centro di Bottegone Via Fiorentina 569 "Aquilone"
4. Spazi ubicati nella ex scuola di Gello, Via di Gello 1 "Airone"
5. Stanze in Piazza Nelson Mandela 5 "Colibrì/Sotto il Palazzo (SIP)"
6. Eventuali spazi al piano primo del nuovo centro di Bottegone Via Fiorentina 569 per eventuale realizzazione di attività previste nell'area per le famiglie e nell'area giovani del Progetto di massima (l'Amministrazione si riserverà di mettere a disposizione altri spazi della medesima sede per il finanziamento di azioni in continuità con quelle della "Coprogettazione per esecuzione e realizzazione di azioni e interventi innovativi, a favore di adolescenti e giovani, funzionali all'imprenditoria giovanile" riaprendo il tavolo).

<b>Strutture</b>	<b>Utenze (48 mesi)</b>	<b>Valori locazione (48 mesi)</b>	<b>Totale</b>
<b>Ufficio in Piazza del Duomo 12</b>	6.402,92	6.240,00	12.642,92
<b>Spazi del Mêlos Via dei Macelli 11</b>	37.590,53*	111.638,40	149.228,93
<b>Spazi a piano terra del nuovo centro di Bottegone Via Fiorentina 569</b>	86.400,00*	46.176,00	132.576,00
<b>Spazi ubicati nella ex scuola di Gello, Via di Gello 1</b>	22.805,88*	73.881,60	96.687,48
<b>Stanze in Piazza Nelson Mandela 5</b>	1.972,16	29.702,40	31.674,56
<b>Eventuali spazi al piano primo del nuovo centro di Bottegone Via Fiorentina 569</b>			
<b>TOTALE</b>	155.171,49	267.638,40	422.809,89

\*L'importo utenze comprende anche i costi per le pulizie per 48 mesi

Gli immobili messi a disposizione dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia sono i seguenti (meglio dettagliati nel Progetto di massima):

1. Locali in Piazzetta Santo Stefano 13 "Casa in Piazzetta e "Ciclofficina"
2. Locali in Via Puccini 17 con accesso da Corso Gramsci 45 "Casa Arcobaleno"

Strutture	Valori locazione (48 mesi)
Locali in Piazzetta Santo Stefano 13	109.200,00
Locali in Via Puccini 17	118.560,00
<b>TOTALE</b>	<b>227.760,00</b>

I soggetti partecipanti devono effettuare obbligatoriamente un sopralluogo presso i locali dei suddetti immobili.

Il giorno stabilito per il sopralluogo agli immobili messi a disposizione dall’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia è il seguente: **3 Giugno 2025** alle **ore 10:00** presso la sede dell’Azienda, Vicolo Malconsiglio n. 4, Pistoia previo appuntamento tel: 0573 358147 (Giovanni Paci).

Il giorno stabilito per il sopralluogo agli immobili messi a disposizione dal Comune di Pistoia è il seguente: **05 Giugno 2025** alle **ore 10:00** presso il Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale, Via A. Capitini n. 7, Pistoia previo appuntamento tel: 0573 371427 (Gianna Scarola).

Qualora al sopralluogo non si presenti il legale rappresentante del concorrente, i soggetti delegati dovranno essere muniti di delega sottoscritta da parte del legale rappresentante del concorrente corredata dal documento di identità di quest’ultimo.

La delega plurima ad un medesimo soggetto da parte di più concorrenti è ammessa purché appartenenti al medesimo raggruppamento, consorzio ordinario.

## 10.2 Spese ammissibili

Ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dietro presentazione di documenti giustificativi della spesa, senza alcun compenso forfettario. A titolo esemplificativo saranno ammesse:

- rimborso delle spese del personale impiegato. Il rimborso avverrà **a costi reali** e non da tabella ministeriale;
- rimborso degli acquisti di beni e servizi necessari alla realizzazione del progetto;
- rimborso delle spese che emergeranno come necessarie alla realizzazione degli interventi e servizi.

► **Nel piano delle risorse economiche dovrà essere previsto, oltre ai costi della gestione degli interventi oggetto della coprogettazione:**

- 1) **ove possibile, un importo per mobili, arredi e attrezzature che verranno individuate durante la co-progettazione e inserite nel progetto definitivo: tale dotazione andrà ad implementare quella già esistente negli immobili di proprietà del Comune e dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia messi a disposizione per la coprogettazione;**
- 2) **un importo destinato alle utenze, attività di manutenzione ordinaria (strutture, attrezzature, arredi – anche impianti se possibile) nonché pulizia degli immobili messi a disposizione dall’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia “Casa Arcobaleno”, “Casa in Piazzetta” e “Ciclofficina”. Agli utenti frequentanti i locali in Via Puccini 17 “Casa Arcobaleno” dovrà essere erogato anche il pasto e/o il trasporto dall’istituto scolastico frequentato qualora previsto nel progetto individuale d’inserimento;**
- 3) **un importo destinato alle pulizie dei locali messi a disposizione del Comune di Pistoia in Piazza Nelson Mandela 5 “Colibrì”, in Piazza del Duomo 12 “Ufficio Sportello Infofamiglie” ed eventuale integrazione delle pulizie comunali presso gli spazi del Mèlos Via dei Macelli 11 “Officina delle Opportunità”;**

- 4) **un importo destinato alla manutenzione ordinaria (strutture, attrezzature, arredi – anche impianti se possibile) degli immobili messi a disposizione per la coprogettazione dal Comune di Pistoia: ufficio in Piazza del Duomo 12 “Sportello Infofamiglie, spazi del Mèlos Via dei Macelli 11 “Officina delle Opportunità”, spazi a piano terra del nuovo centro di Bottegone Via Fiorentina 569 “Aquilone”, spazi ubicati nella ex scuola di Gello, Via di Gello 1 “Airone”, stanze in Piazza Nelson Mandela 5 “Colibrì/Sotto il Palazzo (SIP) ed eventuali spazi al piano primo del nuovo centro di Bottegone Via Fiorentina 569;**
- 5) **un ulteriore immobile destinato ad ospitare le attività di un Centro Socio Educativo semiresidenziale per almeno 25 posti perfettamente funzionante e ammobiliato.**

Affinché la spesa sia ritenuta ammissibile, dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- a) pertinenza e coerenza con il progetto;
- b) effettivamente sostenuta dal partner di progetto e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- c) sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- d) tracciabile e contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti.

Ai fini del rimborso delle spese, l’ETS dovrà essere in possesso del DURC in corso di regolarità.

Il rimborso delle spese avverrà dietro presentazione di apposita rendicontazione trimestrale. La rendicontazione dovrà pervenire al Comune di Pistoia per PEC entro 30 giorni dal termine del trimestre di riferimento. Entro i successivi 60 giorni, dovrà pervenire al Comune tutta la documentazione a supporto delle spese sostenute, oggetto della suddetta rendicontazione. Trascorsi i suddetti termini o anche soltanto uno di essi, il Comune applicherà una penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo.

## **ART. 11    MODALITÀ E FASI DEL PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA**

Il procedimento si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner;**
- B) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione (cd. tavoli);**
- C) Stipula dell’accordo.**

### **11.1 Fase A**

**Fase A):** selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di successiva realizzazione e gestione dei servizi e degli interventi. Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto nella valutazione del progetto preliminare.

Il soggetto dovrà essere un raggruppamento di ETS già costituito o da costituirsi.

*Detta fase si concluderà, indicativamente, entro il 20 giugno 2025*

### **11.2 Fase B**

**Fase B):** co-progettazione tra i referenti del Comune di Pistoia, dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia e i referenti del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base la proposta progettuale preliminare e procederà alla sua discussione critica, alla

definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con il progetto di massima del Comune di Pistoia e dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione dell'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi del progetto;
- definizione dei ruoli, compiti e obblighi di ciascun soggetto partecipante;
- definizione della spesa dei diversi interventi e servizi;
- definizione di tutto quanto necessario per la realizzazione del progetto.

L'obiettivo è la stesura del progetto definitivo.

*Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine indicativamente entro il 18 agosto 2025*

La data prevista per il primo incontro di co-progettazione è la seguente:

23 giugno 2025, ore 10:00

L'incontro si svolgerà presso il Comune di Pistoia – sede da definire

Agli incontri di co-progettazione dovranno intervenire i rappresentanti legali dei singoli ETS o loro delegati oltre a tutte le figure professionali di cui si ritiene opportuna la partecipazione.

In questa fase, il tavolo di co-progettazione partirà dalla proposta progettuale preliminare predisposta dal soggetto selezionato nella fase A) e procederà alla sua discussione critica con il fine di giungere ad un progetto definitivo ed esecutivo in grado di realizzare in maniera efficace ed efficiente tutti gli obiettivi.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di conduzione del tavolo facilitando la collaborazione al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

Il tavolo di co-progettazione dovrà concordare attività progettuali, piano economico-finanziario, assetto organizzativo degli interventi e dei servizi e il sistema di monitoraggio e valutazione.

L'esito della co-progettazione sarà, pertanto, la redazione del Progetto definitivo frutto del confronto e della collaborazione tra gli enti partecipanti al tavolo.

Nell'ipotesi in cui il soggetto selezionato per la co-progettazione interrompa la collaborazione o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, il Comune di Pistoia si riserva la facoltà di revocare la procedura oppure di proseguire la co-progettazione con altri soggetti che hanno presentato una proposta progettuale dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio.

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare alla proposta progettuale presentata con le linee indicate dal presente avviso;
- definizione degli aspetti esecutivi;
- definizione delle prestazioni/servizi/interventi e allocazione delle risorse finanziarie e non finanziarie.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere di parte pubblica, è condizione indispensabile per la stipulazione della convenzione.

La partecipazione dei soggetti del Terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a remunerazione, né a rimborso spese.

### **11.3 Fase C**

**Fase C):** stipula dell'accordo tra il Comune di Pistoia, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia e il soggetto o i soggetti selezionati, che *avverrà, indicativamente, entro il 15 ottobre 2025*

Nell'accordo saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- il progetto esecutivo definitivo in allegato all'accordo;
- il piano economico;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni del Comune di Pistoia e dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia;
- le modalità di rendicontazione delle spese da parte del soggetto collaboratore;
- i termini e le modalità di erogazione del contributo pubblico a favore degli ETS;
- le garanzie e le coperture assicurative richieste;
- le sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità e inadempimenti del partner;
- la possibilità di revisione dell'accordo anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipulazione dell'accordo sono a carico del soggetto partner.

**Al soggetto partner potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula dell'accordo di collaborazione.**

Il Comune di Pistoia si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la riapertura del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione comunale e/o zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali. In quest'ultimo caso, purché rispettati i termini di preavviso, al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

## **ART. 12    MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, al Protocollo del Comune di Pistoia (Via Pacini n. 24 Orario 09:00-13:00 dal lunedì al venerdì, martedì e giovedì anche orario 14:30 – 16:30) entro e non oltre le **ORE 13:00 DEL 11 GIUGNO 2025** un plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

**“Domanda di partecipazione alla procedura comparativa finalizzata all'individuazione di n. 1 soggetto raggruppato del terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partenariato di interventi e servizi innovativi per giovani e famiglie nel territorio del Comune di Pistoia – NON APRIRE”.**

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo dall'Ufficio Protocollo del Comune di Pistoia.

Il plico chiuso dovrà contenere la documentazione amministrativa, la proposta progettuale preliminare e il piano economico-finanziario, il CV delle figure richieste.

### **12.1 Documentazione da presentare:**

#### **B) Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte**

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

La domanda deve essere presentata da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

La domanda del capofila deve essere presentata con il modulo "Domanda Capofila"

La domanda dei soggetti partner deve essere presentata con il modulo "Domanda partner"

La domanda dei soggetti sostenitori deve essere presentata con il modulo "Domanda sostenitore"

La domanda del partner consorziata esecutrice deve essere presentata con il modulo "Domanda consorziata esecutrice"

La domanda del soggetto finanziatore deve essere presentata con il modulo "Domanda finanziatore"

In caso di costituendo raggruppamento, dovrà essere inserita la "Dichiarazione di impegno" alla sua costituzione.

#### **C) Proposta progettuale preliminare e il relativo Piano economico**

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire l'assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento tutti i criteri e i sub criteri di valutazione indicati alla griglia dei punteggi.

Il piano economico dovrà essere redatto sul modello predisposto dal Comune di Pistoia.

La proposta progettuale e il piano economico dovranno essere firmati dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti.

#### **D) Curriculum vitae del Coordinatore di progetto, dei n. 3 Referenti di Area e del Referente della Comunicazione.**

#### **E) Soggetti sostenitori e/o soggetto finanziatori**

In caso di partecipazione di soggetti sostenitori e/o finanziatori dovrà essere presentata la domanda sull'apposito modulo.

**IL GIORNO 12 GIUGNO 2025 ALLE ORE 11:00 PRESSO la SEDE del Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale (Via A. Capitini 7, Pistoia) SI PROCEDERÀ, IN SEDUTA PUBBLICA, A DARE INIZIO ALLA PRIMA FASE DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CON L'APERTURA DELLE BUSTE PERVENUTE.**

## **ART. 13 CAUSE DI ESCLUSIONE**

Determina l'esclusione dalla procedura:

- 1) la domanda pervenuta oltre il termine stabilito;

- 2) la mancanza della domanda nel plico pervenuto;
- 3) la mancanza della proposta progettuale nel plico pervenuto;
- 4) la mancanza del piano economico nel plico pervenuto;
- 5) la mancata effettuazione del sopralluogo agli immobili messi a disposizione della coprogettazione

## **ART. 14 REGOLARIZZAZIONE DOCUMENTALE**

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate con inoltro di richiesta di integrazione. L'integrazione documentale o la correzione è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, cioè requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della domanda.

L'incompleta presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione sono sanabili.

## **ART. 15 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRELIMINARI**

Le proposte presentate saranno valutate, da un nucleo di valutazione individuato con determinazione dirigenziale, sulla base degli elementi di seguito indicati:

**Il Punteggio massimo di 100 punti è così suddiviso:**

<i><b>Critero di valutazione</b></i>	<i><b>Punteggio max</b></i>		<i><b>Sub-criteri di valutazione</b></i>	<i><b>Punteggio max</b></i>
A- QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	60	A1	<p><b>Sviluppo complessivo della proposta progettuale sulla base degli obiettivi indicati nel progetto di massima</b></p> <p>Il progetto verrà valutato in merito a:</p> <p>a) articolazione e rispondenza del progetto alle caratteristiche dell'utenza con particolare attenzione alle metodologie di lavoro con i bambini/ragazzi e famiglie e all'organizzazione dei servizi nelle loro più articolate manifestazioni;</p> <p>b) approccio metodologico per l'attivazione delle risorse dei bambini/ragazzi e delle famiglie e per la promozione dell'autonomia;</p> <p>d) azioni previste per creare una rete di relazioni positive con i bambini/ragazzi, le famiglie e nonché azioni volte al sostegno alla genitorialità;</p> <p>c) capacità di mettere e lavorare "in rete" con gli enti, servizi, realtà del territorio sia pubblici che del privato sociale;</p> <p>d) azioni di raccordo previste con le scuole per promuovere la continuità educativa, anche nei periodi di sospensione dell'attività scolastica (periodo estivo ecc.);</p> <p>e) capacità di strutturare un progetto che preveda un modello di lavoro in equipe con soggetti del territorio, quali servizi sociali,</p>	20

			<p>scuole, famiglie e altro, con momenti di coordinamento aperti agli operatori coinvolti;</p> <p>f) capacità di sviluppare servizi rivolti a promuovere e a valorizzare la partecipazione dei giovani in esperienze aggregative e di socializzazione, nonché occasioni di riflessione su temi rilevanti per la convivenza civile e lo sviluppo delle capacità di socializzazione e di inserimento nella scuola, nella vita aggregativa e familiare</p>	
		A2	<p><b>Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative delle attività e servizi oggetto della co-progettazione</b></p> <p>La proposta verrà valutata in merito a:</p> <p>a) servizi innovativi rispetto all'esperienza dei centri socio-educativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare un sistema integrato e diversificato di servizi socio-educativi;</p> <p>b) capacità di sviluppare e ampliare i servizi di aggregazione e socializzazione rivolti agli preadolescenti, adolescenti e giovani seguendo una metodologia attiva che li renda protagonisti responsabili delle proprie scelte in base ai bisogni e caratteristiche delle specifiche fasce di età;</p> <p>c) capacità di proporre una modalità innovativa di gestione dello spazio di bar/ristorazione presente negli spazi del Mèlos in modo che possa diventare punto di incontro e riferimento per i giovani;</p> <p>d) implementazione dei servizi/attività per le famiglie rivolti a tutta la cittadinanza con particolare riguardo alle varie fasi del ciclo di vita e a possibili momenti di crisi;</p> <p>e) capacità di interazioni progettuali con gli istituti scolastici, finalizzata all'innalzamento qualitativo dei servizi oggetto del presente avviso;</p> <p>f) proposta operativa che ricomprenda modalità di lavoro atte a valorizzare capacità di integrazione e collaborazione con il personale presente nelle scuole stesse;</p> <p>g) capacità di sviluppare servizi di supporto alle famiglie (in ambito educativo, sociale, legale, psicologico), anche attraverso punti informativi e di orientamento ai principali servizi territoriali;</p> <p>h) promuovere reti di solidarietà e favorire la collaborazione e reciprocità tra famiglie utilizzando metodologie quali ad es. banca del tempo</p>	20
		A3	<p><b>Implementazione di servizi territoriali</b></p> <p>La proposta sarà valutata in merito a quantità e qualità degli ulteriori spazi resi disponibili per ospitare un centro socio educativo semiresidenziale per minori (almeno 25 posti) (ad esempio: ubicazione, mq, disposizione degli spazi, ecc)</p>	10

		A4	<b>Proposta di ulteriore attività relativa alla rete EURODESK</b> La proposta sarà valutata in merito alle modalità di realizzazione dei servizi della rete EURODESK: particolare attenzione verrà data alle modalità di promozione delle attività finalizzate alla conoscenza dei programmi europei per offrire ai giovani opportunità di tirocinio, studio, lavoro, volontariato all'estero e accesso ai finanziamenti (per esempio anche mediante incontri nelle scuole del territorio comunale e nelle strutture messe a disposizione nella coprogettazione)	10
B- GRUPPO DI LAVORO	25	B1	Qualificazione ed esperienza del Coordinatore di Progetto, dei n. 3 Referenti di Area e del Referente della Comunicazione	15
		B2	Struttura organizzativa (particolare attenzione verrà data al personale amministrativo dedicato alla rendicontazione)	10
C -RADICAMENTO TERRITORIALE	5	C	Competenza ed esperienza maturata in particolare nel territorio del Comune di Pistoia in azioni e interventi a supporto di giovani e famiglie	5
D - PIANO ECONOMICO	10	D	Coerenza del piano economico con gli obiettivi e le attività proposte	10
				100

Il candidato deve articolare il progetto preliminare nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

La valutazione vedrà assegnare un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun elemento della proposta secondo la seguente scala di valori:

- 1 eccellente
- 0.9 ottimo
- 0.8 distinto
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 appena sufficiente
- 0.4 mediocre
- 0.3 carente
- 0,2 molto carente
- 0.1 gravemente carente
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun componente del nucleo, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, nella valutazione delle proposte progettuali, si applicherà una **soglia di sbarramento pari a 60/100** e i partecipanti che non raggiungessero tale soglia minima non verranno ritenuti idonei.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale valida.

## **ART. 16 STIPULA DELL'ACCORDO (CONVENZIONE)**

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposito accordo che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Comune di Pistoia, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati di Pistoia e il partenariato.

A tal fine, il Comune di Pistoia inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- riunirsi formalmente in raggruppamento;
- stipulare l'accordo ;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva).

In caso di RTI la garanzia deve essere presentata dalla capofila in nome e per conto di tutti i partner.

## **ART. 17 PUBBLICITÀ DELLA PROCEDURA**

Il presente avviso è pubblicato sulla pagina web del Comune di Pistoia.

### **AVVERTENZE**

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione Comunale potrà procedere allo sviluppo della co-progettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale valida e di non procedere all'individuazione di partner qualora nessuna proposta progettuale risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della co-progettazione.

## **ART. 18 INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula dell'accordo ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il concorrente è informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in materia, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della

procedura in oggetto e che il trattamento, effettuato con supporto cartaceo ed elettronico, sarà improntato alla liceità e correttezza dal personale dell'Ente.

Per maggiori informazioni consultare l'Informativa Privacy sul sito web istituzionale del Comune di Pistoia.

I soggetti del raggruppamento potranno essere individuati come responsabili esterni al trattamento dati.

## **ART. 19 QUESITI E CHIARIMENTI**

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web del Comune di Pistoia e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di chiarimenti dovranno pervenire ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

[m.tempestini@comune.pistoia.it](mailto:m.tempestini@comune.pistoia.it)

[g.scarola@comune.pistoia.it](mailto:g.scarola@comune.pistoia.it)

**Tassativamente entro e non oltre il giorno 06 Giugno 2025.**

I quesiti pervenuti e le relative risposte fornite dall'Amministrazione saranno pubblicate sulla pagina web del Comune di Pistoia nella sezione dedicata alla documentazione relativa alla presente procedura.

Gli interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.

LA DIRIGENTE  
Dr.ssa Chiara Pierott